

MINORANZA **PD**

*Nasce Area riformista,
il contenitore che dialoga
con Renzi*

■ ■ **A PAGINA 2**

■ ■ PD

Area riformista: leali, ma Renzi sappia che non può fare a meno di noi

■ ■ **MARIANTONIETTA
COLIMBERTI**

Non voleva essere una prova di forza, perché il congresso è finito e tutti sanno che si è aperta una fase nuova, ma la folla che ha riempito ieri il teatro Eliseo a Roma era tutt'altro che insignificante. Per numero, per tipologia, per personalità presenti. E sebbene l'*hashtag* lanciato da Enrico Gasbarra, che ha aperto i lavori - #Matteodinoitipuoifidare - richiami echi inquietanti, gli interventi succedutisi in rapida sequenza sul palco sono stati tutti all'insegna della positività e della ricerca di contenuti unitari.

A partire dall'Europa, protagonista dell'appuntamento di ieri pomeriggio e del prossimo voto del 25 maggio, ben presente nelle teste e nelle parole di tutti. E anche nel filmato iniziale realizzato da quattro blogger toscani, in cui il passato e il presente si rincorrono e si intersecano, Altiero Spinelli che parla della costruzione europea contro i conservatori, Romano Prodi del '98 che spiega l'euro, fino a Martin Schulz a Roma il primo marzo scorso.

In platea tanti militanti, amministratori locali, parlamentari soprattutto bersaniani: Zoggia, Stumpo, D'Atorre, Gotor. Ma anche Paolo Guerrieri, Francesco Russo, Cesare Damiano, siedono in prima fila come padri nobili Pier Luigi Bersani, Guglielmo Epifani, Alfredo Reichlin.

Sul palco i giovani dirigenti di partito e di governo, attuale e precedente, sollecitati in due diver-

si *talk show* da Andrea Pancani secondo ritmi abbastanza televisivi: il ministro Martina, l'ex ministro Carozza, Stefano Fassina, Paola De Micheli, Andrea Manciuoli, il capogruppo Roberto Speranza, il *trait d'union* dell'area. E poi i candidati: oltre a Gasbarra, Roberto Gualtieri e la capolista del centro, la renziana Simona Bonafè. C'è (e parlerà) il vicesegretario Lorenzo Guerini.

A lungo in piedi, defilato, Gianni Cuperlo ascolta senza intervenire. Quando si libera un posto, si siede ma se ne resta in disparte. «Sono venuto ad ascoltare - risponde a chi gli chiede se la minoranza si stia sfaldando - ci sono tanti affluenti diversi, c'erano prima, ci sono adesso. Ho ascoltato diverse cose interessanti. Su un punto siamo davvero tutt'uno: ed è impegnarci pancia a terra per il voto del 25 maggio. Sul resto bisogna discutere, vedo qualche confusione. Ma per quanto mi riguarda lavorerò per l'unità e per una sinistra ripensata dentro il nuovo inizio».

Lancia uno slogan Martina: «Con la *leadership* forte un progetto condiviso», spiegando che «senza un partito forte» non si possono raggiungere gli obiettivi. Messaggio accolto da Guerini: «Non c'è una maggioranza o una minoranza. C'è il Pd e le sfide le vinciamo e le perdiamo insieme». L'evento di ieri prelude a un ingresso della minoranza in segreteria? Al momento non sembra. @mcolimberti

*Affollata
manifestazione
all'Eliseo.
Cuperlo
tace, Guerini
interviene*

